



*Presidenza del Consiglio
Superiore dei Lavori Pubblici
Servizio Tecnico Centrale*

VIA Nomentana 2 – 00161 ROMA
TEL. 06.4412.4101, FAX 06.4426.7383
www.cslp.it

**Al Comune di Bologna
Dip.to Riqualificazione Urbana
Settore Seervizi per l'Edilizia
U.I. Autorizzazioni Sismiche
Bologna**

sportelloedilizia@pec.comune.bologna.it
scarico Prot. 8243

OGGETTO: Norme tecniche sulle costruzioni - D.M. 14.1.2008 (NTC 2008). Quesito – Impiego elementi in legno strutturale per palificate/strutture sostegno.

Si riscontra la nota PEC in data 29.9.2016 (prot. STC n.8243) con la quale codesto Ufficio ha posto una serie di quesiti riguardanti l'esatto inquadramento normativo di una struttura di contenimento del terreno, costituita, parzialmente o in toto, da "legno strutturale".

Preliminarmente si rappresenta che il Consiglio Superiore dei LL.PP., in quanto massimo organo tecnico consultivo dello Stato, non può che esprimere il proprio avviso con riguardo a materie inerenti questioni strutturali e limitatamente a problematiche che sottintendono caratteri generali di interpretazione delle norme. Viceversa, istituzionalmente, il controllo della corretta applicazione delle norme medesime e la relativa valutazione dei singoli casi concreti ricadono nell'ambito di competenza degli Uffici territorialmente preposti.

Pertanto, con tale limitazioni e facendo doverosamente astrazione da qualsivoglia valutazione relativa a situazioni progettuali concrete, peraltro non rinvenibili nel quesito posto, si espongono le seguenti considerazioni di tipo normativo, con l'intento di fornire a codesto Ufficio utili elementi di valutazione atti a definire, nella propria autonomia istituzionale, un maggior

dettaglio nell'inquadramento della materia e ad attuare, conseguentemente, le più opportune soluzioni operative.

Innanzitutto, si ha motivo di ritenere che i manufatti in argomento, che nel testo stesso del quesito sono individuati quali opere aventi “funzione di contenimento del terreno” e realizzate “per il rimodellamento di scarpate e versanti”, concettualmente non possano non trovare adeguato inquadramento nelle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 14.1.2008 (NTC 2008), con riferimento specifico proprio al capitolo 6.3, che tratta di “stabilità dei pendii naturali” e di “controllo degli interventi di stabilizzazione”, ed al cap. 6.5, che tratta di “opere di sostegno” e degli “interventi atti a sostenere in sicurezza un corpo di terreno” .

Ciò posto, tenuto anche conto delle problematiche di sicurezza della pubblica incolumità che con evidenza appaiono sottese al tipo di opere in argomento, non può che derivarne la piena applicabilità delle citate NTC2008 e, quindi, l'assimilazione concettuale di dette opere alla definizione di “costruzione”. Ne deriva anche l'applicazione delle procedure tecnico-amministrative previste dal vigente DPR 380/2001, tra cui il “deposito” presso i competenti Uffici regionali ed il collaudo statico.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzo a fini strutturali di materiale ligneo per il quale “non ‘è stata fornita alcuna documentazione riguardo alla procedura di qualificazione seguita”, innanzitutto si rammenta che le NTC 2008 prevedono che nel nostro territorio nazionale tutti i materiali/prodotti ad uso strutturale (e quindi anche il legno) siano certificati ai sensi del principio generale esposto al p.to 11.1 delle Norme e secondo le indicazioni di dettaglio fornite nel cap. 11.7 delle stesse Norme.

In linea principale, per gli usuali prodotti strutturali in legno è previsto che i *materiali base* siano dotati di apposita certificazione, o attraverso la marcatura CE, laddove siano state emanate norme europee armonizzate, quali le EN 14080 e le EN 14081, ovvero attraverso la procedura di qualificazione nazionale, di cui al par. 11.7.10 delle NTC 2008. Qualora si ricada nel cosiddetto “periodo di coesistenza” delle norme armonizzate, è facoltà del singolo produttore decidere se procedere con l'uno o con l'altro sistema, mentre oltre tale periodo la marcatura CE prevale e le norme nazionali coesistenti (nel caso specifico la qualificazione nazionale) cessano di avere validità.

Per i materiali lignei “innovativi”, valgono invece le disposizioni del p.to 11.1 lett C, ovvero la marcatura CE attraverso il Benestare Tecnico Europeo-ETA (oggi, secondo il Regolamento n.305UE, VTE-Valutazione Tecnica Europea) o, in mancanza di esso, la Certificazione di idoneità tecnica all'impiego, rilasciata dal Consiglio Superiore dei Il.pp. .

In tutti questi casi, quando attraverso una delle modalità sopra evidenziate il prodotto strutturale sia dotato di preliminare certificazione secondo le NTC 2008, esso può essere utilmente impiegato a fini strutturali, sempre che ciò avvenga in piena conformità alle specifiche produttive ed alle caratteristiche dichiarate (ovvero, conformemente a quanto riportato nella dichiarazione di CE, nell'ETA o nella Certificazione di idoneità del Consiglio Superiore).

Il p.to 11.1 citato prescrive espressamente, e senza possibilità di deroga, che “i materiali ed i prodotti per uso strutturale, utilizzati nelle opere soggette alle presenti norme, devono rispondere ai requisiti indicati”: è, quindi, di tutta evidenza che materiali e prodotti strutturali non identificati e qualificati all'origine dal produttore, non possono essere accettati dal Direttore dei lavori ed incorporati nelle opere.

Per tali materiali strutturali non qualificati all'origine, le attuali NTC 2008 non prevedono alcuna possibilità di “sanatoria” a posteriori, o prove sperimentali che possano surrogare la mancata qualificazione degli stessi da parte del produttore.

Inoltre, per completezza, si rammenta che le NTC 2008 prescrivono che laddove si provveda, in appositi stabilimenti, ad effettuare “*la lavorazione degli elementi base per dare loro la configurazione finale in opera*”, cioè si apportino a tali elementi modifiche consistenti in “*intagli, forature, applicazione di piastre metalliche etc*”, detti stabilimenti sono da considerarsi a tutti gli effetti come Centri di lavorazione del legno, e come tali devono obbligatoriamente procedere alla qualificazione prevista dalle NTC 2008, attraverso apposita denuncia di attività da presentare a questo Servizio.

Naturalmente, in ogni caso, appurata la qualificazione e la identificazione del prodotto conformemente alle NTC 2008, è poi di primaria importanza che siano pienamente rispettate le modalità di calcolo e verifica prescritte dalle NTC 2008. A maggior specificazione di quest'ultimo inciso, si sottolinea che anche il *sistema costruttivo* realizzato con gli elementi-base “regolarmente certificati” dovrà essere sempre progettato attraverso una Relazione di calcolo che da un lato faccia rigoroso riferimento alle caratteristiche dei materiali certificati ed alle relative particolarità costruttive, e che dall'altro risponda in pieno ai livelli di sicurezza ed alle prescrizioni delle Norme Tecniche vigenti sul territorio nazionale (attualmente, le NTC 2008).

Infine, in merito alla parte di quesito che tratta la possibilità di “violazione al DM 14 gennaio 2008”, si osserva che il mancato rispetto dell'obbligo di impiego di elementi strutturali dotati della prescritta qualificazione si configura certamente, dal punto di vista amministrativo, come una mancata applicazione delle prescrizioni contenute nel Regolamento UE n.305/2011 e nel

DM 14.1.2008, a loro volta connesse agli adempimenti ed agli obblighi di cui alle leggi n.1086/71 e n.64/74, i quali individuano chiaramente le sanzioni previste, rendendo obbligatorio l'avvio del procedimento sanzionatorio.

Infine, in quei casi in cui si sia già pervenuti ad una collaudazione statica delle opere, attraverso una autonoma effettuazione, da parte del collaudatore, di indagini sul materiale privo qualificazione, allo scopo di formarsi il convincimento che l'opera sia staticamente ammissibile, si deve evidenziare che tale circostanza non ridurrebbe in alcun modo le responsabilità dei vari "attori" coinvolti, derivanti dalla fornitura ed impiego di materiali difformi dalle prescrizioni normative..

Il Dirigente III Divisione
Ing. Marco PANECALDO

VF (quesiti/legno)